

A Montoro il primo incontro del progetto finanziato da **Fondazione con il Sud** **Itinera, motore di sviluppo sociale**

Bianchino: palazzo Macchiarelli grande opportunità per la nostra città

MONTORO - Il confronto di sabato mattina con le imprese del territorio, tenuta in una delle sale dello storico Palazzo Macchiarelli di Misciano, ha avviato il percorso decennale del progetto "Itinera Itinerari di innovazione sociale", presentato dalla Cooperativa Sociale Onlus "L'Isola che c'è" e che si è aggiudicato il contributo di 460mila euro utile alla valorizzazione dell'antico immobile comunale con l'obiettivo dell'amministrazione di restituirlo nuovamente alla Comunità. L'apertura del Palazzo è prevista per il periodo natalizio e nel frattempo ci saranno altri incontri con le imprese, le associazioni di categoria, la Comunità Montana, il Gal e le scuole presenti sul territorio per avviare momenti di confronto e per poter raccogliere quante più idee possibili su

cui contare. Dar vita nuovamente al Palazzo Macchiarelli di Misciano è per il Sindaco **Mario Bianchino** la cosa più importante, perché «aldilà delle opere di carattere materiale, che servono a rendere funzionale l'intera struttura con degli adeguamenti e piccoli recuperi funzionali, la cosa più significativa è che possa effettivamente cominciare a decollare come contenitore di attività. Ed è quello che questo progetto prevede e per questi motivi è stato positivamente valutato da **Fondazione con il Sud**. Questa mattina (sabato per chi legge, ndr) c'è un incontro con gli operatori economici locali al fine di verificare soprattutto aspetti che servono, non solamente a creare un'integrazione forte tra il mondo imprenditoriale locale e i livelli delle iniziative pubblici, che noi poniamo in essere e che

mirano a diffondere in termini anche di idee, di speranze e di fiducia il lavoro e l'occupazione, ma anche di cercare sul territorio le opportunità. Queste cose si costruiscono insieme, ci deve essere la volontà dell'imprenditoria, la mano pubblica che è disponibile a fare in modo che non ci siano difficoltà per favorire azioni di sviluppo, e poi realizzare delle cose che, attraverso questo progetto, la formazione e l'inserimento dei giovani, possano aiutare tante persone, soprattutto il mondo giovanile e quelli che terminano gli studi, a pensare di poter rimanere sul territorio facendo attività produttive utili». La coordinatrice del progetto, **Speranza Marangelo**, ha spiegato che «le linee programmatiche sono state definite in 4 macro-aree: cantieri sociali, so-

stegno al turismo, alle aziende e alla filiera enogastronomica, per ritornare alle nostre origini, per valorizzare ciò che c'è su questo territorio e per esportarlo altrove. Una grossa innovazione sociale è, secondo me, già mettere insieme profit e no-profit. Questo palazzo si aprirà per creare coesione sociale con proposte che vengono tutte dal basso. L'innovazione è questa: noi non faremo nessuna proposta nostra, ma ascolteremo il territorio nei vari settori. Oggi stiamo incontrando le aziende, poi le imprese, ci saranno le associazioni, gli enti locali e le scuole, perché tutti quanti dovranno fare la loro parte. Per i giovani abbiamo pensato a varie iniziative. Siamo molto vicini all'Università e vorremmo essere di sostegno a tutti i giovani, per evitare che vadano fuori e si eviti la desertificazione».

Carmine Tolino



Un'immagine dell'incontro A Palazzo Macchiarelli a Montoro

